

IL PATTO FIRMA TRA COMUNE E SINDACATI

«Fascismo, no alla concessione di spazi pubblici e gadget»

IL TESTO

«Necessario inserire nei regolamenti il rispetto della Carta costituzionale»

ANCHE in città, dopo diversi precedenti nell'area metropolitana, i sindacati siglano un'intesa con il Comune «per impedire in futuro l'assegnazione di spazi pubblici a forze e associazioni che si ispirino ad ideologie di stampo fascista, razzista e xenofobo».

L'accordo è stato firmato da Cgil, Cisl e Uil con l'assessore alla Sicurezza e al Commercio di Palazzo d'Accursio, Alberto Aitini. Sindacati e amministrazione «hanno condiviso forti preoccupazioni – recita la nota diffusa da Cgil, Cisl e Uil – per quanto sta avvenendo sul nostro territorio, storicamente contraddistinto da un ampio radicamento ai valori della Costituzione e dell'antifascismo». Da qui la firma di un accordo che, in sostanza, mette nero su bianco gli impegni che Aitini aveva già esplicitato nell'aula del Consiglio comunale, che a sua volta si era espresso con l'approvazione di un ordine del giorno (proposto da Coalizione civica). Per cominciare, nell'intesa si sottolinea la «necessità di inserire nei regolamenti sulla concessione di sale e spazi pubblici il rispetto della nostra Carta costituzionale», spiegano i sindacati. Infine, Aitini e i sindacati hanno condiviso «la necessità di verificare la possibilità di procedere coerentemente anche sul commercio, vietando la vendita di oggetti che si richiamano all'ideologia del ventennio: questione di non poco conto se pensiamo che la nostra città vede la crescita del turismo a due cifre», si sottolinea nella nota.



DECISO
Alberto Aitini,
assessore
alla sicurezza
e al
commercio
di Palazzo
d'Accursio

